

# OGGETTO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI 2024-2027

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Premesso:**

- che gli artt. 234 e seguenti del T.U. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche e integrazioni e gli artt. 72-77 del regolamento di Contabilità del Comune di Bollate, prevedono che la revisione economica -finanziaria della gestione dei comuni sia affidata ad un Collegio di Revisori composto da tre componenti eletti dal Consiglio Comunale;
- che l'attuale Collegio dei Revisori è stato eletto e nominato con propria deliberazione n. 43 del 01/07/2021 per il periodo 15/08/2021 – 14/08/2024;

**Atteso che** il Comune di Bollate, avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria secondo le nuove modalità di cui all'art. 16, comma 25 del D.L. 138/2011 oggi modificate dall'art. 57 ter del D.L. 124/2019;

**Richiamato** l'art. 57-ter del D.L. 124/2019 convertito dalla Legge n. 157/2019 secondo cui "Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane e le unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali eleggono, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato regolamento".

**Richiamato** il comma 3. art. 5 del DM 15 Febbraio 2012 n. 23 secondo il quale i componenti del Collegio dei Revisori che non hanno funzione di presidente dell'organo vengono estratti a sorte direttamente dalla Prefettura;

#### **Considerato che:**

- con comunicazione prot. n. 18589 del 24/04/2024 il Comune di Bollate, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui al D.M. n. 23/2012, ha comunicato alla Prefettura di Milano la scadenza dell'incarico del proprio organo di revisione economico finanziaria costituito da n. 3 componenti;
- con nota prot. n. 22721 del 20/05/2024 la Prefettura di Milano ha comunicato che in data 20/05/2024 si sarebbe tenuta l'estrazione dei componenti dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate non aventi funzione di presidente;
- con successiva nota del 20/05/2024 prot. n. 22872 la Prefettura di Milano ha trasmesso all'Amministrazione il verbale dell'estrazione, avvenuto in seduta pubblica, dei n. 2 nominativi designati quali componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria;

- dal sorteggio sono risultati estratti n. 6 nominativi (di cui n. 2 titolari e n. 4 riserve che subentrano in caso di eventuale rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte dei primi due nominativi designati).
- i primi due nominativi estratti sono il dott. Allievi Riccardo e il dott. Praderio Dante, quest'ultimo con nota prot. n. 23478 del 23/05/2024 ha accettato la nomina a membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate; invece il Sig. Allievi Riccardo con nota prot. n. 24839 del 31/05/2024 ha rinunciato alla nomina a membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate.
- A seguito del rifiuto del primo revisore estratto si è proceduto a contattare la prima riserva estratta, d.ssa Falardi Paola, che con nota prot. n. 28386 del 20/06/2024 ha accettato la nomina a membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate.
- ai sensi degli articoli 5 e 6 del regolamento di cui al D.M. n. 23/2012, il Consiglio Comunale nomina quale organo di revisione, i soggetti estratti, previa verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 236 T.U.E.L. o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 T.U.E.L., ovvero in caso di eventuale rinuncia;
- il secondo revisore estratto e la prima riserva estratta hanno inviato all'Amministrazione Comunale le dichiarazioni di accettazione dell'incarico e di insussistenza della cause di incompatibilità previste dal comma 4 dell'art. 5 del D.M. n. 23/2012 (art. 235, 236 e 238 T.U.E.L.);

**Dato atto che:**

- in data 4/06/2024 si è provveduto a pubblicare avviso di manifestazione di interesse per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori approvato con determina dirigenziale n. 434 del 29/05/2024;
- alla scadenza dell'avviso il giorno 30/06/2024 sono pervenute n. 10 candidature alla carica di Presidente del collegio dei revisori;

**Verificato** che i soggetti candidati risultano validamente inseriti nella Fascia 3 dell'Elenco dei Revisori degli enti locali aggiornato, formata ai sensi dell'art. 16, comma 25, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, modificato dall'art. 57-ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23.

**Visti**, altresì, i curricula professionali dei candidati, acquisiti agli atti dell'ufficio;

**Considerando che**, come risulta agli atti del ufficio contabilità ragioneria e controllo di gestione, risultano idonei alla nomina a presidente del Collegio i 10 candidati qui di seguito elencati:

- TADDEO ANTONELLO
- VALTULINA MAURO
- PRETI CESARE
- BONFANTI PIERANGELO
- MAZZOLENI ALBERTO
- CIVETTA ELISABETTA
- MARCHESANO GAETANO
- RANCATI COSTANTINO GIUSEPPE
- VERTEMATI MATTEO
- RAMPINI CARLO

Si procede con le operazioni di voto a scrutinio segreto per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Al termine delle operazioni di spoglio, il Presidente del Consiglio comunale comunica il seguente risultato delle operazioni di votazione:

1. schede con preferenza per \_\_\_\_\_
2. schede con preferenza per \_\_\_\_\_
3. schede bianche: n. \_\_\_\_
4. schede nulle: n. \_\_\_\_

**Rilevato che**, all'esito delle operazioni di voto tra i nominativi che hanno risposto all'avviso di manifestazione di interesse idonei all'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il/la Dott/Dott.ssa \_\_\_\_\_ risulta aver riportato il maggior numero di voti;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018 ad oggetto: "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali";

**Considerato** che per la determinazione del compenso l'art 241 del TUEL

- al comma 1 stabilisce che con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai Revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.
- al comma 2 prevede che il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'art. 239.
- al comma 3 prevede che il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i Revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente fino al 10% per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30%.
- al comma 4 dispone che il compenso del Presidente del Collegio sia aumentato di un ulteriore 50%
- al comma 6 bis prevede che il rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio ove dovuto non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai componenti stessi al netto degli oneri fiscali e contributivi.
- al comma 7 prevede che il compenso spettante ai Revisori viene stabilito con la stessa delibera di nomina

**Considerato, altresì,:**

- di prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- di prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- che, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero del 21 dicembre 2018, ai componenti dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente aventi la residenza al di fuori del comune ove ha sede l'Ente spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute e debitamente documentate, per la presenza necessaria o richiesta

presso la sede dell'Ente, nel limite massimo pari al 50% del compenso annuo attribuito, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

**Pertanto** ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 21/12/2018 il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione del Comune di Bollate, sarà pari a quanto indicato di seguito:

*Presidente:* € 13.000,00 + € 6.500,00 (maggiorazione del 50% ai sensi dell'art. 241, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000) + € 1.300 (maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica) + € 1.300 (maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica) per un compenso annuo di € 22.100,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi se ed in quanto dovuti;

*Membro 1:* compenso annuo di € 13.000,00 + € 1.300 (maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica) + € 1.300 (maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica) per un compenso annuo di € 15.600,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi se ed in quanto dovuti;

*Membro 2:* compenso annuo di € 13.000,00 + € 1.300 (maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica) + € 1.300 (maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica) per un compenso annuo di € 15.600,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi se ed in quanto dovuti;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto dell'esito del procedimento di estrazione dei nominativi dei n. 6 candidati aventi i requisiti per la nomina di revisore dei conti, avvenuta in seduta pubblica il giorno 20 maggio 2024 con la procedura prevista dal Decreto Ministeriale n. 23/2012;
- Di prendere atto che il primo revisore estratto, con nota prot. n. 24839 del 31/05/2024 ha rinunciato alla carica;
- Di prendere atto che il secondo revisore estratto e la prima riserva estratta hanno accettato la carica e hanno rilasciato apposite dichiarazioni di accettazione dell'incarico e di insussistenza della cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dal comma 4 dell'art. 5 del D.M. n. 23/2012 (art. 235, 236 e 238 T.U.E.L.)
- di prendere atto dell'esito della votazione effettuata dai componenti del Consiglio comunale per l'elezione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti come previ-

sto dall'art 16 comma 25 bis del DL 138/2011 così come novellato dall'art 57 del DL 124/2019.

- di nominare quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate per aver ottenuto il maggior numero di voti dal Consiglio Comunale sulla base dei nominativi pervenuti entro il 30/06/2024 il dr/dr.ssa.....
- di nominare quali componenti il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Bollate per il triennio 15/08/2024- 14/08/2027 i seguenti nominativi:
  - ♣ Dr. \_\_\_\_\_ - Presidente del Collegio
  - ♣ Dr. PRADERIO DANTE - componente
  - ♣ Dr.ssa FALARDI PAOLA – componente
- di prevedere la maggiorazione del 50% per il Presidente del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art.241, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);
- di prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- di prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- Di determinare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 241 del D. Lgs. n. 267/2000, Decreto Ministeriale 21/12/2018 e successive modificazioni in € 22.100,00=, oltre IVA e contributi previdenziali, il compenso annuo del Presidente del Collegio dei Revisori; e in € 15.600,00=, oltre IVA e contributi previdenziali, il compenso annuo di ciascun membro del Collegio dei Revisori;
- di rimborsare, ai componenti dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente aventi la residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente, le spese di viaggio effettivamente sostenute e debitamente documentate, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente, nel limite massimo pari al 50% del compenso annuo attribuito, al netto degli oneri fiscali e contributivi;
- Di demandare al Dirigente Area Finanza e Programmazione, l'assunzione dell'impegno contabile della spesa sui bilanci di competenza degli esercizi 2024, 2025, 2026 e 2027;
- Di dare atto che l'organo di revisione contabile come sopra costituito dura in carica per tre anni;
- Di prevedere la trasmissione alla Prefettura di Milano di copia della presente deliberazione
- Di considerare parte integrante della presente deliberazione l'allegato n. 1

**Successivamente, vista l'urgenza di comunicare la nomina a ciascun membro del Collegio dei Revisori 2024-2027, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

**DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlg. 267/2000.**

**OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2024/2025/2026: AGGIORNAMENTO N. 1**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/2/2024, di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2025/2026, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs n. 36/2023;

Ritenuto necessario aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici recependo i seguenti interventi di importo superiore a € 150.000,00 finanziati dalle recenti variazioni di bilancio:

NUOVO INTERVENTO	IMPORTO INIZIALE	NUOVO IMPORTO	RISORSE	ANNO
Trasformazione del campo da calcio esistente con impiego di superficie in materiale sintetico nel centro sportivo di via Ospitaletto	€ 0,00	€ 500.000,00	Comunali	2024
Manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi anno 2024	€ 200.000,00	€ 500.000,00	Comunali	2024

Visto l'aggiornamento dello schema di programma triennale allegato alla presente e composto dai seguenti elaborati:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Preso atto che la proposta è stata esaminata dalla commissione consiliare Tecnico Urbanistica in data 15/7/2024;

Dato atto che il presente aggiornamento del Programma Triennale costituisce un aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60/2023 e successivo aggiornamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78/2023;

Viste le FAQ disponibili sul portale ministeriale per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al D. Lgs n. 21 del D. Lgs n. 50/2016 e al DM n. 14/2018;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

## **DELIBERA**

1) di approvare l'aggiornamento n. 1 del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2025/2026 e dell'elenco annuale 2024 come segue:

NUOVO INTERVENTO	IMPORTO INIZIALE	NUOVO IMPORTO	RISORSE	ANNO
Trasformazione del campo da calcio esistente con impiego di superficie in materiale sintetico nel centro sportivo di via Ospitaletto	€ 0,00	€ 500.000,00	Comunali	2024
Manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi anno 2024	€ 200.000,00	€ 500.000,00	Comunali	2024

2) di dare atto che il programma così aggiornato risulta composto dai seguenti documenti, parte integrante della presente deliberazione:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

3) Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:

a) Il programma triennale aggiornato, unico documento, composto da:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale

- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Successivamente, vista l'urgenza, determinata dalla necessità di avviare i nuovi interventi nel rispetto delle tempistiche predeterminate anche in relazione ai finanziamenti pubblici, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: SCIOGLIMENTO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BOLLATE (MI) E NOVATE MILANESE (MI) PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamati:**

- l'art. 99 del Dlgs. n. 267/2000 e successive modifiche, il quale dispone che il Sindaco nomini il Segretario Comunale scegliendolo tra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali;
- l'art. 30 dello stesso Decreto Legislativo laddove viene contemplata la possibilità, da parte degli enti locali, di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, prevedendo anche la costituzione di uffici comuni;
- l'art. 10 del D.P.R. 04/12/1997 n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali) il quale, con specifico richiamo ad accordi per l'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni, contempla la facoltà per i Comuni di stipulare tra loro convenzioni per l'ufficio di segreteria comunale.

**Visti:**

- il Decreto del Ministro dell'Interno 21 ottobre 2020, recante "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale";
- la circolare del Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali 14449 del 1° dicembre 2020, recante "Nuova disciplina delle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale. Decreto del Ministro dell'Interno del 21 ottobre 2020".

**Dato atto:**

- che in sede di conversione del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 con legge 122/2010 è stata soppressa l'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali e prevista la successione alla stessa, a titolo universale, del Ministero dell'Interno;
- che la continuità delle funzioni attribuite all'Agenzia sono garantite, a livello territoriale, dai Prefetti delle province capoluogo di regione, che succedono ai soppressi Consigli di Amministrazione delle sezioni regionali, avvalendosi dei relativi uffici e personale delle sezioni regionali della stessa Agenzia.

**Preso atto che:**

- con convenzione sottoscritta in data 1 ottobre 2021 i Comuni di Bollate e di Novate Milanese hanno convenuto di avvalersi di un unico Segretario comunale per svolgere in modo coordinato ed in forma associata le funzioni di Segreteria comunale, a decorrere dalla data di presa di servizio del Segretario individuato e fino al termine del mandato del Sindaco di Bollate;
- con decreto n. 33/2021 del 4 ottobre 2021, il Sindaco del Comune di Bollate, nella qualità di Comune Capo Convenzione, d'intesa con il Sindaco del Comune di Novate Milanese, ha individuato la Dott.ssa Stefanea Laura Martina, quale Segretario idoneo ad assumere la titolarità della convenzione di Segreteria dei Comuni di Bollate e di Novate Milanese;
- con decreto n. 34/2021 del 7 ottobre 2021, il Sindaco del Comune di Bollate ha nominato la Dott.ssa Stefanea Laura Martina quale segretario comunale titolare della sede di Segreteria Comunale del Comune di Bollate (MI) – classe I/B.

**Dato atto che:**

- il Comune di Novate Milanese a seguito delle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno e il turno di ballottaggio del 22 e 23 giugno u.s. ha rinnovato i propri organi istituzionali con l'elezione del nuovo Sindaco;
- il Sindaco del Comune di Bollate e il Sindaco del Comune di Novate Milanese hanno espresso la coincidente volontà di sottoporre ai propri consigli comunali lo scioglimento consensuale della convenzione per l'esercizio in forma associata della segreteria comunale.

**Vista** la nota prot. n. 32434 del 15/07/2024 con cui il Sindaco di Bollate ha comunicato l'intenzione di procedere allo scioglimento consensuale, in accordo con il Segretario Generale, della suddetta convenzione;

**Ravvisato** che tale scelta è espressamente prevista dall'art. 3 della convenzione per l'esercizio in forma associata della segreteria comunale siglata dal Comune di Bollate e dal Comune di Novate Milanese in data 01/10/2021;

**Ritenuto**, pertanto, di procedere allo scioglimento consensuale della convenzione per l'esercizio in forma associata della segreteria comunale siglata dal Comune di Bollate e dal Comune di Novate Milanese in data 01/10/2021, come stabilito dall'art. 3 della convenzione medesima con decorrenza dal 31/08/2024;

**Ravvisata** la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. c), del Dlgs. 267/2000;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000.

**Dato corso** alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto presenti.....

## **DELIBERA**

Per tutti i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di procedere allo scioglimento consensuale della convenzione per l'esercizio in forma associata della segreteria comunale siglata dal Comune di Bollate e dal Comune di Novate Milanese in data 01/10/2021, come stabilito dall'art. 3 della convenzione medesima;
- 2) di dare mandato al Sindaco del Comune di Bollate di:
  - far notificare copia della presente deliberazione al Segretario comunale;
  - trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno, ex Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali;
  - trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Novate Milanese.

**Successivamente**, vista l'urgenza per il Comune di Bollate di sottoscrivere una nuova convenzione per l'esercizio in forma associata della segreteria comunale, **con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

## **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BOLLATE (MI) E BASIGLIO (MI) PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamati:**

- l'art. 99 del Dlgs. n. 267/2000 e successive modifiche, il quale dispone che il Sindaco nomini il Segretario Comunale scegliendolo tra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali;
- l'art. 30 dello stesso Decreto Legislativo laddove viene contemplata la possibilità, da parte degli enti locali, di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, prevedendo anche la costituzione di uffici comuni;
- l'art. 10 del D.P.R. 04/12/1997 n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali) il quale, con specifico richiamo ad accordi per l'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni, contempla la facoltà per i Comuni di stipulare tra loro convenzioni per l'ufficio di segreteria comunale.

**Visti:**

- il Decreto del Ministro dell'Interno 21 ottobre 2020, recante "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale";
- la circolare del Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali 14449 del 1° dicembre 2020, recante "Nuova disciplina delle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale. Decreto del Ministro dell'Interno del 21 ottobre 2020".

**Dato atto che:**

- in sede di conversione del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 con legge 122/2010 è stata soppressa l'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali e prevista la successione alla stessa, a titolo universale, del Ministero dell'Interno;
- la continuità delle funzioni attribuite all'Agenzia sono garantite, a livello territoriale, dai Prefetti delle province capoluogo di regione, che succedono ai soppressi Consigli di Amministrazione delle sezioni regionali, avvalendosi dei relativi uffici e personale delle sezioni regionali della stessa Agenzia;

**Dato atto** che il Comune di Bollate ha in corso una convenzione con il Comune di Novate Milanese e che, nella seduta del 25/07/2024, il Consiglio Comunale dovrà esprimersi sulla proposta di scioglimento della stessa.

**Considerato** che, con nota in data 09/07/2024 prot. n. 31728, il Sindaco del Comune di Basiglio (Mi) ha fatto richiesta per la costituzione di una segreteria convenzionata, con copertura

tramite il Segretario Comunale Dott.ssa Stefanea Laura Martina che, interpellata al riguardo, ha manifestato la propria disponibilità ad accettare tale proposta;

**Attesa**, pertanto, l'opportunità di procedere alla costituzione di una convenzione di segreteria comunale tra il Comune di Bollate (MI) e il Comune di Basiglio (MI), così come previsto dall'art. 98, comma 3, del Dlgs. 18/08/2000 n.267, il quale dispone che è possibile gestire in forma associata tra più Comuni il servizio di Segreteria Comunale anche allo scopo di conseguire economie di spesa e di porre le premesse per incrementare la collaborazione e il supporto tra servizi di Enti diversi in pieno spirito collaborativo tra Enti Locali.

**Considerato** che la suddetta convenzione dovrà prevedere il Comune di Bollate (MI) quale Comune Capofila, in quanto avente maggior numero di abitanti rispetto al Comune di Basiglio (MI)

**Visto** lo schema della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale, **allegato "A"** parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicati tutti gli elementi richiesti nel menzionato art. 10 D.P.R. n. 465/1997;

**Ravvisata** la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. c), del Dlgs. 267/2000.

**Visto** lo Statuto comunale.

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

## **DELIBERA**

Per tutti i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di approvare lo schema di Convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria fra i Comuni di Bollate (MI) e di Basiglio (MI) che, sotto il nome di allegato "A", forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che viene individuato a norma di legge quale comune Capofila il Comune di Bollate;
- 3) Di prevedere che la convenzione abbia la seguente percentuale di riparto di spesa tra le Amministrazioni comunali interessate:
  - 50% Comune di Bollate – cl. I<sup>a</sup> B (Capofila)
  - 50% Comune di Basiglio – cl. III<sup>a</sup>come meglio dettagliato in convenzione;
- 4) Di dare mandato al Sindaco del Comune di Bollate di:
  - sottoscrivere la convenzione;
  - far notificare copia della presente deliberazione al Segretario comunale;

- trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Basiglio (MI) nonché al Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'albo dei Segretari Comunali e Provinciali;

**Successivamente**, vista l'urgenza di dare attuazione ai successivi adempimenti consequenziali, **con separata votazione**, presenti n.....**Consiglieri**, votanti n.....

## **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

**OGGETTO: VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI  
DI BILANCIO 2024/2026 E CONTESTUALE VARIAZIONE  
DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO AI  
SENSI DELL'ART. 175 E 193 DEL D.LGS 267/2000 E  
APPROVAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI  
PROGRAMMI PRIMO SEMESTRE 2024**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DATO ATTO** che con deliberazione n.78 e n. 79 del 20/12/2023, il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 e il Bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

**RICHIAMATI:**

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2024, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario definitivo per gli esercizi 2024/2026, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Servizi e successive integrazioni;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2024 di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000;
- gli atti di variazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato 2024/2026 ad oggi adottati dal Consiglio comunale, dalla Giunta comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ciascuno per la competenza attribuitagli dalla normativa vigente in materia di variazioni di bilancio di cui al D.Lgs 267/2000.

**RICHIAMATI, ALTRESI':**

- l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.
- l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:
  - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

**PRESO ATTO CHE:**

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, il quale prevede tra gli atti della programmazione lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di Bilancio;
- l'articolo 147 ter, comma 2 del D.Lgs 267/2000, il quale impone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

**TENUTO CONTO, QUINDI, CHE** alla luce di quanto sopra, entro la data del 31 luglio 2024 occorre:

- procedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio nonché all'assestamento generale di bilancio;
- effettuare, entro tale data, anche la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi relativo al primo semestre 2024;

**Verificato** lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso, così come risulta dall'allegato A), in base al quale si rileva che l'andamento della gestione appare conforme a quanto indicato nel DUP allegato al bilancio di previsione;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

**DATO ATTO** che con mail del 06/06/2024 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui,

**VISTE**, pertanto, le attestazione dei Responsabili dei Servizi richieste;

**CONSIDERATO** che i Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre segnalato, con proprie note di cui all'allegato B), l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o di capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

**VISTA** l'istruttoria compiuta dal Servizio Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato incrementato in seguito all'emissione di alcuni ruoli IMU/TASI portandolo a complessivi € 2.053.936,08;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione pari a 8.407.192,88;

**VERIFICATO** l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

**DATO ATTO** che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto, al momento, di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi in essere delle opere pubbliche;

**VISTA**, pertanto, la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio All. C) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

**Preso atto inoltre** che con la variazione di cui sopra, è stato applicato ulteriore avanzo vincolato da leggi e principi derivanti da proventi da concessioni edilizie per un importo di €. 100.000,00 per spese di investimento come da richieste agli atti presso l'ufficio ragioneria;

**VISTO** la relazione tecnica in merito a situazioni relative agli equilibri di bilancio all.D);

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO** che la variazione di bilancio comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi è stabilito nei nuovi stanziamenti di bilancio;

**EVIDENZIATO** che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

ANNO	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA
2024	€ 60.437.115,96	€ 60.437.115,96

2025	€ 47.864.008,58	€ 47.864.008,58
2026	€ 44.018.370,50	€ 44.018.370,50

**VISTO** l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

**PRESO ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota (All. E),

**VISTI** gli allegati pareri di cui all'art.49 Dlgs. 267/2000 e s.m.i.

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

**1) DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:

All. C) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

**2) DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi, allegato B) se non per quello in carico alla Struttura Autonoma Polizia Locale e Protezione Civile in riconoscimento in questa stessa seduta di Consiglio Comunale con apposito atto deliberativo;

**3) DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio,

**4) DI DARE ATTO** che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;

**5) DI PRENDERE ATTO** dello Stato di Attuazione dei Programmi al 1° semestre 2024 come da allegato A) e della relazione tecnica in merito a situazioni relative agli equilibri di bilancio ALL. D),

**6) DI DARE ATTO** che la presente variazione comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi è stato aggiornato di conseguenza;

**7) DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

ANNO	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA
2024	€ 60.437.115,96	€ 60.437.115,96
2025	€ 47.864.008,58	€ 47.864.008,58
2026	€ 44.018.370,50	€ 44.018.370,50

**8) DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere (All. E).

**Successivamente**, vista l'urgenza, di approvare tale documento nei termini di legge, con successiva votazione .....

**DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, Decreto Legislativo 267/2000.**

**OGGETTO: PROGETTO ANALISI E RIORDINO CARTOGRAFICO  
SEDIMI STRADALI - APPROVAZIONE  
ACCORPAMENTO PARTITA CATASTO "STRADE  
PUBBLICHE".**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- a) gli Enti proprietari delle Strade, secondo quanto normato dal Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1992 art. 13, comma 6, e dal successivo D.M. LL.PP. n. 3484 del 2011 sono obbligati ad istituire e tenere aggiornata la cartografia, il catasto delle strade e le relative pertinenze;
- b) ciò permette di rispondere alla richiesta del Legislatore al fine di costituire un inventario di tutte le strade ad uso pubblico presenti sul territorio nazionale per definirne la consistenza in modo compatibile ed integrabile, con i Catasti dei terreni e dei fabbricati;
- c) la gestione e formazione del "Catasto Strade" è rappresentato da un iter complesso normato dall'art.3 del D.M. LL.PP. 3484 del 2011;

**Considerato che:**

- è stato conferito incarico ad una società specializzata, Kibernetes srl, per una ricognizione catastale delle strade comunali con identificazione delle varie casistiche volte al riordino stradale: strade intestate a privati per mancata cessione e quindi titolarità non in capo all'Ente, mancati frazionamenti, disallineamento cartografico catastale, ovvero, particelle catastali impropriamente censite come terreni e non come strade, etc;
- la società incaricata ha sintetizzato nella relazione in allegato il lavoro svolto con le analisi condotte su tutte le particelle costituenti sedime stradale (prot . n. 0012438 del 18/03/2024 - allegato A), riassumibili nei diversi punti sotto elencati:
  - 1) n. 660 particelle intestate al Comune di Bollate che, vista la loro conformazione perfettamente sagomata sulla viabilità, possono da subito essere volturate al Catasto Strade;
  - 2) n. 95 particelle intestate al Comune di Bollate che necessitano di un frazionamento in quanto comprendono aree verdi e/o residuali: successivamente a questa procedura potranno essere accorpate nel Catasto Strade;
  - 3) n. 449 particelle intestate a terzi, perfettamente sagomate che, previa acquisizione al Patrimonio Comunale, possono effettuare il passaggio a Catasto Strade (successivamente alla cessione gratuita al Comune);
  - 4) n. 410 particelle intestate a terzi che necessitano di frazionamento e successiva acquisizione a patrimonio Comunale con passaggio a Catasto Strade;
  - 5) n. 81 particelle con categoria catastale F1 – area urbana: trattasi di cespiti censiti al Catasto Fabbricati che rappresentano a tutti gli effetti terreni;
  - 6) n. 79 particelle intestate al Comune di Bollate, iscritte al Catasto Fabbricati, sagomate sul sedime stradale;
  - 7) n. 2 particelle intestate al Comune di Bollate, iscritte al Catasto Fabbricati, che necessitano di frazionamento;

**Rilevato che**, con atto di trasferimento successivo all'analisi generale, sono stati ceduti, nel mese di giugno 2024, in adempimento ad una convenzione urbanistica, altri ventuno mappali

costituenti sedimi stradali da inserire nell'elenco delle particelle, che possono essere immediatamente volturate al Catasto Strade;

**Dato atto che:**

- a) a seguito di ricognizione catastale effettuata per il Comune di Bollate da parte della società incaricata, è emerso che la rete viaria del territorio comunale si compone di strade, vicoli e piazze che di fatto risultano non iscritte alla *Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche"*, bensì ancora al Catasto Terreni a vario titolo;
- b) il progetto relativo all'analisi e riordino dei Sedimi Stradali (prima fase di analisi) ha permesso di costruire un quadro conoscitivo generale inerente la viabilità comunale;
- c) nella prima fase del progetto sono state individuate tutte le particelle iscritte al Catasto Terreni e ricadenti su strada pubblica comunale, sia intestate al Comune di Bollate sia intestate a soggetti privati;

**Preso atto che:**

- 1) nel territorio comunale è emerso un numero consistente di terreni ed aree (strade, parcheggi a raso, pertinenze stradali) intestate in piena proprietà al Comune di Bollate che necessitano di essere accorpate alla Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche";
- 2) la maggior parte di codeste particelle è frutto di cessione a scomputo degli oneri di urbanizzazione, espropri e cessioni volontarie verso il Comune;
- 3) l'accorpamento alla Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche" non pregiudica alcuna variazione nella gestione ed utilizzo del bene ma razionalizza il complesso di particelle terreni intestate al Comune di Bollate;
- 4) in tale contesto sono state individuate n. 681 di particelle per un totale di mq. 244.014,00 di sedime stradale intestate al Comune di Bollate che necessitano di essere accorpate alla Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche";

**Considerato che** si rende opportuno procedere alla lustrazione di suddette particelle, identificate catastalmente negli allegati B e C alla presente deliberazione;

**Dato atto che** tale procedura non comporta costi aggiuntivi per l'Ente ma permette, come già enunciato nelle premesse, una razionalizzazione della componente terreni sull'intero complesso patrimoniale catastale;

**Rilevato che** si rende necessario procedere con la comunicazione all'Agenzia del Territorio, attraverso apposito Modello 26, corredato dell'elenco di particelle oggetto di variazione di coltura;

**Ritenuto** di dover procedere in merito per la sistemazione della prima tranche di sedimi stradali (n. 681 particelle);

**Visto** l'elenco delle particelle oggetto di variazione colturale al fine di accorpamento alla Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche" allegato in pdf completo di riferimenti catastali al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

**DELIBERA**

- 1) di **DARE ATTO** che le motivazioni argomentate in premessa si intendono interamente confermate quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di **APPROVARE** l'elenco dei sedimi stradali, allegato alla presente sotto la lettera C, oggetto di accorpamento alla Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche";
- 3) di **DICHIARARE** che tutte le particelle intestate al Comune di Bollate, ricadenti su sede stradale e perfettamente sagomate su di esso, possono essere accorpate alla Partita 5 del Catasto "Strade Pubbliche";
- 4) di **DARE MANDATO** all'Ufficio Catasto, facente parte dei Servizi Entrate e Patrimonio, di procedere all'invio a mezzo PEC della documentazione (Modello 26 e conseguente allegato C) all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale Provinciale di Milano.

**OGGETTO: ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, FINALIZZATO A DOTARE IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI RHO DI UNA NUOVA E PIÙ ADEGUATA SEDE DECENTRATA PRESSO IL COMUNE DI BOLLATE, IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DI CUI AL D.M. 74/2019 E SS.MM.II.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamati:**

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici”;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- l’art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l’onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l’impiego (di seguito anche “CPI”);
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l’adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la legge n. 41 del 21 aprile 2023 con oggetto disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complemen-

tari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);

- il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

- il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

- il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

- il Decreto 123/2020 del Segretario Generale Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

- il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in “essere”, ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI. A questi il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di “nuovi progetti”, ossia non previsti dal Piano di potenziamento;
- i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise;
- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;
- il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze

di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

- il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

- il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

-l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087 relativamente ai 200 milioni assegnati con il Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 6 agosto 2021 a valere sul PNRR per nuovi progetti in aggiunta alle risorse già ripartite nell’ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento di cui al DM 74/2019, per ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l’impiego;

#### **Viste:**

- la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

- la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

- la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
- la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”;
- la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- la Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- infine, l’applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell’accordo, in quanto compatibili;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell’8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all’attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;

- il decreto 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

**Visto** l’art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale “Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge”;

**Richiamate:**

- la Legge Regionale 9/2018 di modifica della L.R. 22/2006, concernente il riordino dei Centri per l’impiego in Lombardia, che attribuisce a Province e Città metropolitana di Milano la gestione dei CPI anche mediante le proprie aziende speciali;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/854 del 26.11.2018 “Attuazione della L.R. 9/2018: indirizzi per la gestione dei CPI in Lombardia”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. XI/2389 dell’11 novembre 2019, con la quale la Regione Lombardia ha approvato il primo “Piano per il potenziamento dei Centri Per l’Impiego”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/3837 del 17 novembre 2020 di Aggiornamento del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego alla luce del D.M. 59/2020 e la successiva Delibera di Giunta Regionale n. XI/6765 del 25/07/2022 di Aggiornamento del suddetto Piano;
- la nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 marzo 2021 (Registro Ufficiale n. 3120), con la quale l’anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/749 del 24 luglio 2023 “Piano di Potenziamento dei Centri per l’Impiego di cui al DM 74/2019 e al DM 59/2020 – aggiornamento della DGR 3837 del 17 novembre 2020 alla luce dell’inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M5.C1 Investimento 1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”,
- la nota del Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2023 (Registro Ufficiale n. 11524), con la quale l’anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la Deliberazione della Giunta regionale 749, con la quale, allo scopo di consentire l’attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i CPI secondo quanto previsto dal “Piano per il potenziamento dei Servizi per l’impiego del 24 luglio 2023”, sono stati individuati i requisiti degli immobili destinati a ospitare le sedi dei CPI ed è stato mandato alle Direzioni centrali competenti a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di potenziamento, reperendo ove necessario le sedi adeguate;

**Visto** il contratto di servizio tra Città metropolitana e l’Agenzia Metropolitana per la formazione e il Lavoro (di seguito Afol Metropolitana), avente durata triennale, annualità 2024-2026 (deliberazione del Consiglio metropolitano RG n. 1/2024 del 31/01/2024), con il quale, ai sensi della LR 22/2006, come modificata dalla LR 9/2018, è affidata la gestio-

ne dei servizi al lavoro e sono stati declinati gli atti fondamentali in ordine alle attività affidate, al personale e agli oneri di funzionamento e di governance;

**Dato atto che** AFOL ha in concessione da anni alcuni locali di proprietà comunale siti in via Matteotti per offrire servizi di formazione ed orientamento al lavoro, tuttavia, non esiste sul territorio un vero e proprio centro per l'impiego;

**Rilevato che**, nell'ultimo aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (DGR n. XII/749 del 24/07/2023), la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata da Città Metropolitana di Milano di prevedere nel Comune di Bollate l'apertura di una nuova sede decentrata del Centro per l'impiego di Rho, nella cui circoscrizione ricade il Comune di Bollate;

**Atteso che**, in data 22/12/2023 ns. prot. n. 0056309, la Città Metropolitana di Milano ha trasmesso una nota con la quale si chiedeva al Comune di Bollate la disponibilità di immobili idonei per il funzionamento dei Centri per l'impiego: il Servizio Demanio e Patrimonio riscontrava prontamente alla richiesta confermando la disponibilità da parte dell'Ente di beni idonei ubicati in via Tito Speri, accessibili anche a persone con disabilità perché situati al piano terreno di uno stabile condominiale, nonché vicino alla stazione della "FerrovieNord" di Bollate Centro;

**Considerato che** la messa a disposizione degli immobili siti in via Tito Speri si intende effettuata a titolo gratuito in applicazione della normativa vigente in materia di potenziamento dei centri per l'impiego, pertanto, i locali saranno concessi in comodato gratuito decennale con utenze e spese a carico di AFOL Metropolitana dopo la conclusione dei lavori di riqualificazione;

**Vista** la comunicazione formale via pec in data 1/07/2024 ns. prot. n. 30024 di Città Metropolitana di Milano con cui si conferma il finanziamento del centro per l'impiego di Bollate (sede staccata di Rho) tramite Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego – PNRR Missione 5, componente 1, investimento 1.1, via Tito Speri nn. 14 e 18 per un importo complessivo pari ad euro 220.000,00;

**Dato atto che** il Comune di Bollate si è impegnato a:

- approvare il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione dei locali siti in via Tito Speri;
- esperire le procedure di gara d'appalto tramite la convenzione sottoscritta con la stazione unica appaltante della Provincia di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano;
- concludere le procedure relative all'intervento di realizzazione del Centro per l'impiego entro il termine del 31 marzo 2026;
- trasmettere l'attestazione di completamento delle attività firmata digitalmente entro il 30 aprile 2026 a fronte dell'ultimazione dell'intervento;

**Rilevato che** Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Bollate hanno condiviso un "Accordo", finalizzato a realizzare un Centro per l'impiego nel Comune di Bol-

late, che costituirà una sede distaccata di Rho, in attuazione del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, corredato di cronoprogramma e autodichiarazione/impegno al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;

**Di dare atto** della necessità di approvare in tempi brevi l'Accordo al fine di garantire le tempistiche previste per gli interventi del PNRR;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

- 1) di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, condividendone finalità e contenuti, l'allegato schema di accordo tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Bollate, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, finalizzato a riqualificare i locali di via Tito Speri, destinandoli a sede decentrata del Centro per l'Impiego di Rho, in attuazione del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- 3) di individuare quale RUP per l'attuazione dell'intervento il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Bollate Arch. Luciano Giorgio Tonetti;
- 4) di autorizzare il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio, Arch. Luciano Giorgio Tonetti, a sottoscrivere il predetto accordo;
- 5) di dare atto che il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, sottoscriverà l'auto-dichiarazione e che l'iter procedurale verrà svolto dall'Area Gestione del Territorio;
- 6) di dare atto che, con successivi atti separati, verrà aggiornato il programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e conseguentemente il bilancio di previsione 2024-2026.

**Successivamente, vista l'urgenza**, al fine di assicurare le tempistiche previste per gli interventi del PNRR, **con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO  
SORTI IN SEGUITO A SENTENZE ESECUTIVE DEL  
GIUDICE DI PACE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 194  
COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che l'art. 194 del TUEL prevede che:

*1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

*a) sentenze esecutive;*

*b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

*c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

*d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

*e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

**Dato atto** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**Considerato** che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare

la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

**Dato atto** che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

**Considerato** che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, così come disciplinato all'art. 25 dal vigente regolamento di contabilità: *Art. 25 – Debiti fuori bilancio*

*1. In presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, il Responsabile del servizio competente per materia provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario la sussistenza della casistica, predisponendo la pratica per il riconoscimento del debito.*

*2. La comunicazione va corredata da dettagliata relazione, sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente in merito alle circostanze che hanno generato il debito fuori bilancio.*

*3. Qualora sia necessario provvedere anche alla copertura di una nuova spesa derivante dal debito fuori bilancio per incapienza di fondi, la richiesta di riconoscimento deve indicare, nel limite del possibile, anche i mezzi di copertura. In assenza di indicazione delle coperture finanziarie, queste sono predisposte dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche mediante l'attivazione, se necessario, delle procedure di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 TUEL.*

*4. La delibera di Consiglio Comunale che provvede a riconoscere il debito fuori bilancio riporta il parere tecnico del Responsabile del Servizio competente alla spesa ed il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.*

**Ritenuto** opportuno, in qualità di Responsabile della Struttura Autonoma “Polizia Locale e Protezione Civile”, di predisporre, sulla base della relazione allegata (allegato 1), la presente proposta di delibera consiliare quale atto ricognitorio del riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del D.lgs 267/2000 lettera a):

- 1) €. 700,00 per la liquidazione del Verbale di udienza con Conciliazione delle parti immediatamente esecutivo ex art. 185 bis c.p.c. - RG 25854/2023 -, del 26 giugno 2024, a titolo di risarcimento del danno (nostro rif. W.CO\_2023\_312);
- 2) €. 6.356,09 per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n. 4836/23 - RG 28264/2020 -, depositata in data 17 luglio 2023 e ricevuta al protocollo dell'Ente in data 12 ottobre 2023 con n. 45366, a titolo di risarcimento del danno (nostro rif. BOLL-19-0015) – di cui €. 3.810,84 per sorte capitale e €. 2.545,25 per onorari;

- 3) €. 188,91 per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n. 28/2023 - RG 33835/2022 -, depositata in data 2 gennaio 2023 e ricevuta al protocollo dell'Ente in data 9 gennaio 2023 con n. 787, a titolo di spese di giudizio;
- 4) €. 772,56 per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n. 3749/2024 - RG 16202/2023 -, depositata in data 27 maggio 2024 e ricevuta al protocollo dell'Ente in data 28 maggio 2024 con n. 24180, a titolo di spese di giudizio;
- 5) €. 1.497,82 per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n. 531/2024 - RG 8009/2023 -, depositata in data 24 gennaio 2024 (successivamente corretta in data 7 maggio 2024) e ricevuta al protocollo dell'Ente in data 5 giugno 2024 con n. 25671, a titolo di spese di giudizio.

**Preso atto che:**

- l'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, al secondo comma prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

**Visto** il parere rilasciato dal collegio dei revisori come da Allegato 3;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

**DELIBERA**

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. Di approvare che le spese specificate nella relazione allegata parte integrante (Allegato 1) trovano copertura finanziaria, come segue:
  - €. 4.510,84 al capitolo "01111.10.0312 – Spese per risarcimento danni";
  - €. 5.004,54 tramite applicazione di avanzo accantonato per fondi e spese come da Allegato 2) al capitolo 01111.10.0703 "Oneri da contenzioso";
3. Di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo;
4. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
  - Allegato 1) Relazione;
  - Allegato 2) Prelievo da Fondo rischi e spese;
  - Allegato 3) Parere rilasciato dal collegio dei revisori.

**Successivamente, vista l'urgenza di adottare gli opportuni atti affinché le obbligazioni di pagamento vengano assolte il più tempestivamente possibile, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

**DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

# **OGGETTO: PROCEDURE ESTINTIVE E COSTITUTIVE DIRITTO DI SERVITU'.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

a) la “Cooperativa Edilizia Guido Dorso Groane s.r.l.”, con convenzione stipulata in data 22 Settembre 1993 a rogito del notaio Dott. Nicola Caputo rep. n. 108.943/10.192, registrata a Milano l'11 Ottobre 1993 al n. 11751 serie 1V e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 il giorno 14 Ottobre 1993 ai numeri 74279/50571, riceveva in concessione ed in diritto di superficie per anni novanta, a partire dal 22 Settembre 1993, dal C.I.M.E.P. un'area residenziale sita in Bollate di 2.316 mq. catastali (mq. 2370 di superficie) e già contraddistinta in Catasto al foglio 40 mappale 282 di 2.316 mq., nonché dal Comune di Bollate un'area residenziale di mq. 185 catastali e già identificata in Catasto al foglio 40 mappale 285 (mq.125) e mappale 296 (mq. 60), conseguentemente, la superficie residenziale assegnata alla stessa Cooperativa risultava di consistenza totale pari a 2.501,00 mq. catastali (mq. 2.555,00 di superficie);

b) successivamente, ed a fronte dell'intervenuta edificazione compiuta dalla stessa “Cooperativa Edilizia Guido Dorso Groane soc. coop. Edilizia a r.l.”, in virtù ed in conformità della concessione edilizia rilasciata dal Comune di Bollate in data 24/12/1993 n. 761/92 (pratica n. 761/92) e successive varianti, gli originari mappali sopra citati, in base al tipo mappale approvato dall'U.T.E. di Milano n. 28653.1/1995 del 26/06/95, sono stati accorpati e sostituiti dall'unico mappale 315 (trecentoquindici);

c) la “Cooperativa Edilizia Guido Dorso Groane Soc. Coop. Edilizia a r.l.”, con atto in autentica rep. n. 117990/13038 del 16 Gennaio 1997 del notaio Dott. Nicola Caputo, in ottemperanza agli impegni convenzionali assunti nella convenzione del 1993 sopra citata:

#### 1) costituiva a favore del Comune di Bollate:

- vincolo perpetuo di servitù di uso pubblico per tutte le aree colorate in verde nella planimetria allegata sotto la lettera “B” sistemate a giardino dalla Cooperativa sopra citata e facenti parte dell'area assegnata ed individuata catastalmente al foglio 40 mappale 315 parte;

- vincolo di servitù perpetua di uso pubblico per transito pedonale per tutte le aree colorate in giallo nella planimetria allegata sotto la lettera “B” e sistemate dalla Cooperativa sopra menzionata a percorsi pedonali facenti parte delle aree assegnate ed individuate catastalmente come sopra;

2) prendeva in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'onere di conservazione su tutte le aree asservite ad uso pubblico e sistemate a giardino per dieci anni (decorrenti dalla data del verbale di collaudo definitivo), nonché, su tutte le aree asservite ad uso pubblico per transito pedonale;

d) gli obblighi decennali assunti di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la conservazione delle aree asservite ad uso pubblico, così come indicati nell'atto di costituzione

di servitù perpetua del 16 Gennaio 1997, sono scaduti al termine del periodo decennale convenuto;

e) in applicazione della delibera di Giunta Comunale n. 101 dell'11/07/2007 ("Approvazione modifiche alla deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 29/11/2006 per convenzione con il Condominio "Il Castello"), si stipulava convenzione rep. n. 9828 racc. n. 246 del 26 Settembre 2007 con funzioni di ufficiale rogante del Vice Segretario Generale, Dott. Piero Antonio Cuna, con le seguenti disposizioni:

1) il Comune di Bollate concedeva in comodato gratuito e perpetuo al Condominio "Il Castello" le aree di cui al foglio 40, mappali 315, 2 parte, 284, 295 parte;

2) il Comune autorizzava il Condominio a realizzare, intorno alle aree concesse in comodato, una recinzione totale o parziale, da sottoporsi ad apposita disciplina regolamentare per consentire orari di apertura, senza interclusione di pubblico passaggio;

3) il medesimo Comune si assumeva l'onere della fornitura dell'energia elettrica nei passaggi pedonali asserviti mediante collegamento all'illuminazione pubblica, nonché, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pedonali e degli impianti di illuminazione siti nei medesimi passaggi;

4) il Condominio "Il Castello", di contro, si impegnava ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria e la conservazione delle aree verdi destinate a giardino con la massima diligenza;

f) nel corso del biennio 2020 - 2022 sono pervenute diverse istanze da parte del Condominio "Il Castello" per il rinnovo della convenzione inerente la manutenzione delle aree verdi, nonché, per il rilascio di un'autorizzazione alla posa di una recinzione parziale con chiusura notturna dei cancelli dalla ore 20:00 alle ore 8:00: sono state effettuate diverse riunioni intersettoriali con i Servizi Ambiente, Urbanistica e Patrimonio per trovare una soluzione condivisa al fine di contemperare le esigenze di sicurezza dei condomini con l'apertura dei passaggi pedonali asserviti all'uso pubblico;

g) con delibera di Giunta Comunale n. 164 del 13/12/2022 si approvava un nuovo testo di convenzione di durata decennale che disciplinava i seguenti impegni tra i contraenti:

1) il Comune di Bollate concedeva in comodato gratuito decennale al Condominio "Il Castello", in forza degli obblighi assunti con la convenzione rep. n. 9828/246 del 26/09/2007, le aree di cui al foglio 40, mappali 2 parte, 4 parte, 5 parte, 295 parte, 297 parte e 284 parte con l'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria (aree esterne al lotto fondiario);

2) il Condominio "Il Castello" si impegnava ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi asservite all'uso pubblico, di quelle in comodato esterne al lotto fondiario e dei passaggi pedonali con la massima diligenza;

3) il Comune autorizzava il Condominio, previa formalizzazione ed ottenimento dei relativi titoli abilitativi edilizi da parte dello stesso, a realizzare una recinzione parziale con possibilità di chiusura quotidiana, tramite posa di cancelli, di parte dei passaggi pedonali già asserviti all'uso pubblico, dalle ore 8:00 alle ore 17:00: in considerazione della chiusura dei passaggi pedonali asserviti durante le ore notturne, restavano a carico del Condominio gli oneri per la

fornitura dell'energia elettrica nei passaggi pedonali asserviti (mediante installazione di un conta energia dedicato);

4) il Condominio si impegnava, a sua cura e spese, per tutta la durata della convenzione, ad aprire e chiudere i cancelli nei suddetti orari, 365 giorni all'anno;

**Rilevato che** la nuova convenzione sopra citata non è mai stata formalizzata per motivi relativi alla mancata approvazione della medesima da parte dell'assemblea dei condomini e al cambio dell'amministratore che - a suo tempo - aveva condotto le trattative e che aveva partecipato alle riunioni con i referenti comunali;

**Dato atto che** il nuovo amministratore incaricato del Condominio "Il Castello", in rappresentanza dei suoi condomini, ha chiesto nel febbraio del 2024 una nuova riunione con i tecnici comunali, che si è svolta in data 7 marzo 2024 alla presenza dei funzionari del Servizio Demanio e Patrimonio e del supporto di un tecnico del Servizio Urbanistica;

**Considerato che** sono trascorsi più di trenta anni dalla stipula dell'originaria convenzione e che il Comune non vanta un interesse pubblico a mantenere la servitù di pubblico passaggio nei percorsi pedonali realizzati dalla "Cooperativa Edilizia Guido Dorso Groane Soc. Coop. Edilizia a r.l.", in quanto la collettività può utilizzare per il passaggio le ampie aree e strade laterali (piazza della Resistenza e via Verdi), i tecnici hanno rappresentato una proposta per risolvere in via definitiva una questione risalente negli anni, anche a motivo di tutela e protezione dei residenti per problemi di sicurezza, di degrado e ordine pubblico presenti nell'area (stazionamento di soggetti, anche minorenni, dediti all'uso di stupefacenti e bevande alcoliche sotto i portici, che imbrattano gli spazi e compiono atti contrari alla legge), proponendo:

1) l'estinzione parziale della servitù di passaggio (come si evince dalla planimetria di cui in allegato A, limitatamente al tratto evidenziato in colore giallo), con possibilità di installare cancelli (senza limitazioni orarie), in forza del versamento "una tantum" della somma di euro 500,00 (cinquecento);

2) la cessione a titolo gratuito delle aree verdi, già concesse in comodato gratuito e perpetuo convenzione rep. n. 9828 racc. n. 246 del 26 Settembre 2007, esterne al lotto fondiario per mq. 315, identificate al foglio 40, mappali 2 parte, 4 parte, 5 parte, 295 parte, 297 parte e 284 parte, che sono state sempre oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Condominio "Il Castello" e di cui la collettività non ha mai usufruito (vedi allegato A, aree evidenziate in colore in verde);

**Verificato che** la soluzione sopra descritta non arrecherà danni all'interesse pubblico e nemmeno alla collettività, in quanto è garantito ampiamente il pubblico passaggio;

**Preso atto** dell'adesione alla proposta formulata dai tecnici comunali da parte dell'amministratore, pervenuta all'Ente in data 14/03/2024 ns. prot. n. 0011901, e che tutte le spese dell'atto notarile di estinzione parziale della servitù di passaggio e di cessione delle aree verdi esterne al lotto fondiario (comprensive di frazionamenti) saranno a carico del Condominio "Il Castello", si provvederà a modificare parzialmente gli obblighi convenzionali risalenti al 1993;

**Premesso, inoltre, che:**

a) con atto in data 14 ottobre 2021, in autentica del notaio dr. Enrico Mazzoletti al numero 6.873/2.136 di repertorio, la società “BOHOME s.r.l.” ha acquistato un’area edificabile della superficie di circa 7.645,00 metri quadri, sita in Comune di Bollate ed identificata al Catasto Terreni del detto Comune al foglio 53 con i mappali 132, 134, 136, 138 e 140;

b) l’area acquistata dalla società “BOHOME s.r.l.” rientra nel perimetro del vigente Piano Attuativo (Piano di Lottizzazione denominata AdT3) relativo all’Ambito di Trasformazione n. 3, localizzato tra le vie Madonnina e Don Uboldi, come adottato dal Comune di Bollate con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 7/08/2020 ed approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 18/09/2020, area quest’ultima già identificativa del comparto “B” previsto dal piano attuativo e destinata alla realizzazione di un complesso immobiliare a destinazione prevalentemente residenziale;

c) con atto in data 27/07/21 a rogito dell’avvocato Enzo Sami Giuliano, notaio in Milano, al numero 6.319/3.859 di repertorio i lottizzanti signori Dal Verme Isabella, Radice Fossati Giovanni Sebastiano, Radice Fossati Maria Concetta e Radice Fossati Elisabetta (danti causa della società “BOHOME s.r.l.”), insieme ad altre società, hanno stipulato, con il Comune di Bollate, la convenzione per regolare i rapporti tra il medesimo Ente e i lottizzanti, per l’esecuzione del Piano Attuativo relativo all’A.d.T. n. 3;

d) in data 19 dicembre 2022, il Comune di Bollate ha rilasciato il permesso di costruire, pratica edilizia numero 472/2021 (pratica edilizia n. 472/2021), protocollo numero 42005/2021, per la realizzazione sull’area di un complesso residenziale composto da tre edifici plurifamiliari fisicamente uniti tra loro, rispettivamente denominati “Edificio A”, “Edificio B” ed “Edificio C”, sviluppatosi su un piano interrato e cinque piani fuori terra, la cui consistenza è di 54 unità abitative, 57 autorimesse e 29 cantine, oltre ad enti comuni non censibili;

e) la società “BOHOME s.r.l.”, in forza del sopra citato atto del 14/10/2021 in autentica del notaio Mazzoletti, è subentrata in tutti gli obblighi ed oneri previsti nella convenzione stipulata in data 27/07/2021;

f) il primo lotto abitativo di 54 unità è stato già realizzato, pertanto, si rileva la necessità di installare una cabina di trasformazione dell’energia elettrica con i relativi elettrodotti al fine di attivare la fornitura di energia elettrica al complesso abitativo per consentirne l’abitabilità;

g) la medesima cabina erogherà la corrente anche al successivo secondo lotto di cui è stato rilasciato in data 1/07/2024 il permesso di costruire (pratica edilizia n. 461/2023, protocollo numero 51615/2023) ed al terzo ed ultimo lotto di futura esecuzione a completamento del lotto “LB1” dell’Ambito di Trasformazione n. 3;

h) la società “e-distribuzione S.P.A” ha la necessità di installare una cabina di trasformazione dell’energia elettrica con i relativi elettrodotti ed il Comune di Bollate è conseguentemente tenuto a costituire una servitù di elettrodotto a favore della predetta società sull’area contraddistinta catastalmente al fg. 53 mapp. 110 di circa 15 metri quadri su cui – dopo il frazionamento della stessa – insisterà una nuova cabina di distribuzione dell’energia elettrica al fine di erogare i servizi al nuovo complesso abitativo di via Madonnina/via Don Uboldi;

i) con determina n. 447 del 31/05/2024, si è approvato il contratto preliminare di servitù di elettrodotto per l’area su cui insisterà la nuova cabina elettrica, per cui la società “e-distribuzione

S.P.A.” corrisponderà al Comune di Bollate la somma complessiva “una tantum” di euro 500,00 e si accollerà tutte le spese dell’atto notarile successivo;

j) a seguito dell’individuazione operata con il tipo di frazionamento approvato dall’Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Milano – Territorio (tipo di frazionamento in atti dal 7/06/2024), l’area su cui si costituirà la servitù di elettrodotto risulta ora identificata al fg. 53 dal mapp. 154 di mq. 15;

**Tutto** ciò premesso;

**Visti** gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

#### **DELIBERA**

1) di dare atto che le motivazioni argomentate in premessa si intendono interamente confermate quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di approvare l’estinzione parziale della servitù di passaggio, costituita con l’atto del 22 Settembre 1993 in autentica del dr. Nicola Caputo, notaio in Milano, di rep. n. 108.943/10.192, gravante sui percorsi pedonali presenti al piano terra del complesso immobiliare e limitatamente al tratto evidenziato in colore giallo nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera A, con possibilità di installare cancelli (senza limitazioni orarie), in forza del versamento “una tantum” della somma di euro 500,00 (cinquecento);

3) di dare atto che l’estinzione parziale sopra descritta non arrecherà danni all’interesse pubblico e nemmeno alla collettività, in quanto continuerà ad essere ampiamente garantito il pubblico transito lungo i percorsi pedonali centrali e laterali condominiali;

4) di approvare la cessione a titolo gratuito delle aree verdi, già concesse in comodato gratuito e perpetuo con convenzione rep. n. 9828 racc. n. 246 del 26 Settembre 2007, esterne al lotto fondiario per mq. 315, identificate al foglio 40, mappali 2 parte, 4 parte, 5 parte, 295 parte, 297 parte e 284 parte, che sono state sempre oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Condominio “Il Castello” e di cui la collettività non ha mai usufruito, aree quest’ultime come meglio identificate in colore verde nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera A;

5) di dare atto che tutte le spese notarili di cui ai precedenti punti 2) e 4), nonché i costi per la redazione ed approvazione del tipo frazionamento necessitante per l’esatta identificazione delle aree da cedere saranno a carico del Condominio “Il Castello”;

6) di costituire servitù di elettrodotto sull’area identificata al fg. 53 mapp. 154, di mq. 15, in favore della società “e-distribuzione S.P.A.” su cui insisterà una nuova cabina di distribuzione dell’energia elettrica, al fine di erogare i servizi al nuovo complesso abitativo di via Ma-

donnina/via Don Uboldi, dando atto che la stessa società corrisponderà al Comune di Bollate la somma complessiva “una tantum” di euro 500,00 (cinquecento) e si accollerà tutte le spese dell’atto notarile;

7) di conferire mandato per la sottoscrizione degli atti di cui ai punti 2), 4) e 6) alla responsabile servizi entrate e patrimonio, dr.ssa Barbara Rinaldi.

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

**MOZIONE: MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI TAGLI AGLI ENTI LOCALI  
CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR.**

**PREMESSO CHE**

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto e diffuso una bozza di decreto attuativo con il quale vengono stabiliti parametri di assegnazione e distribuzione dei tagli dei fondi ai singoli enti locali (Comuni e Province), in attuazione della previsione della norma della legge di bilancio 2024, come previsto dall'art. 1 co. 533 legge 213/2023;
- i tagli agli enti locali previsti dalla manovra finanziaria ammontano per quest'anno a euro 250 milioni, ma lo Stato taglierà da qui al 2028 circa euro 1,25 miliardi a Comuni e Province;
- il MEF ha stabilito che la metà dei tagli previsti viene misurata in proporzione alle risorse del PNRR assegnate a ogni Amministrazione alla fine del 2023, producendo l'effetto per cui gli enti che hanno avuto più progetti finanziati dal Piano subiranno i tagli maggiori;
- la bozza del decreto, posto in essere dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede un taglio pari a euro 509.630 nel Comune di Bollate.

**CONSIDERATO CHE**

- i tagli previsti dal Governo, come denunciato da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane), contraddice lo spirito e la finalità del PNRR mettendo a rischio la gestione dei servizi derivati o istituiti grazie alla realizzazione di opere pubbliche;
- tagliare le risorse in parte corrente penalizzando i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti PNRR costituisce un paradosso irragionevole che concretizzerebbe una situazione in cui Comuni e Province, dopo aver realizzato le opere pubbliche, si troverebbero costretti nell'impossibilità di gestirle e mantenere i servizi connessi;
- come ha ricordato il Presidente dell'Unione Province Italiane, per portare a termine le opere assegnate dal PNRR i Comuni e le Province stanno investendo anche risorse proprie aggiuntive ed è quindi oggettivamente priva di senso una norma che taglia

maggiormente gli enti che si troveranno a dover fare sforzi straordinari per portare a termine le missioni assegnate e completare le opere. Il ritorno dei tagli ai bilanci degli enti locali costituisce un errore che mette a rischio i servizi essenziali ai cittadini e la messa in sicurezza dei territori. I Comuni e le Province hanno dimostrato, nell'attuazione dei programmi PNRR, di essere all'altezza nella capacità di realizzazione degli interventi e nell'utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate, molto più che altri comparti delle istituzioni pubbliche.

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLLATE

- **CONDIVIDE** il grido d'allarme espresso pubblicamente dal Presidente di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane) e chiede al Governo di riconsiderare le scelte in merito ai tagli ai bilanci degli enti locali stabiliti dalla manovra finanziaria, in considerazione del fatto che Comuni e Province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica, anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR;
- **CHIEDE** al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo con le quali si stabilisce una diretta connessione proporzionale tra le risorse PNRR assegnate al singolo ente e i tagli che si dovranno subire al proprio bilancio in parte corrente.
- **IMPEGNA** il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di ANCI.

Bollate (MI), 05 luglio 2024

Gruppi Consiliari

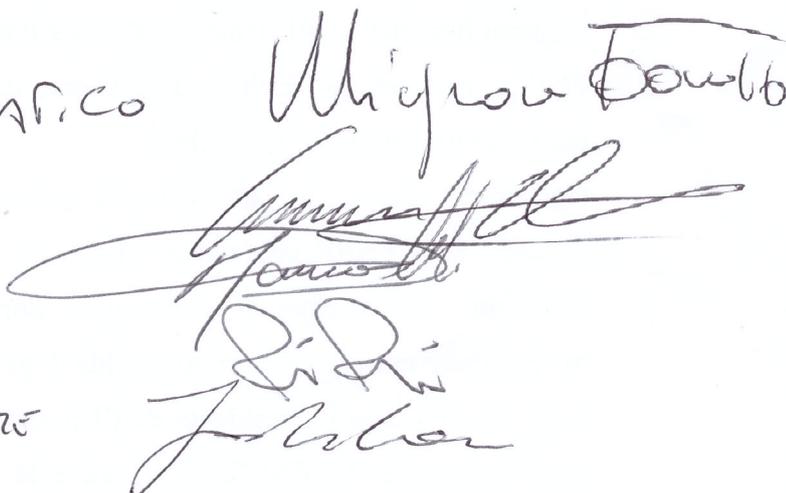
PARTITO DEMOCRATICO

UNITI X BOLLATE

PIANO B

+ BOLLATE VIVA - ITALIA VIVA

SINISTRA NUOVA PER BOLLATE



Handwritten signatures of council members, including a large signature that appears to be 'Miguel Toubro' and several other illegible signatures.